

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Sindaco Fausto Tinti

Segretario Comunale Cinzia Giacometti

Adozione Delibera C.C. n. 72 dell' 01/08/2013 – Var.1 Del. C.C. n. 120 del 12/12/2013

Controdeduzioni Delibera C.C.

Approvazione Delibera C.C.

RUE

ALLEGATO 1 DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

TOMO

I

TESTO COORDINATO

RESPONSABILE DI PROGETTO

Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa

Dott.ssa Raffaella Baroni

Dott. Lorenzo Diani

Ing. Morena Rabiti

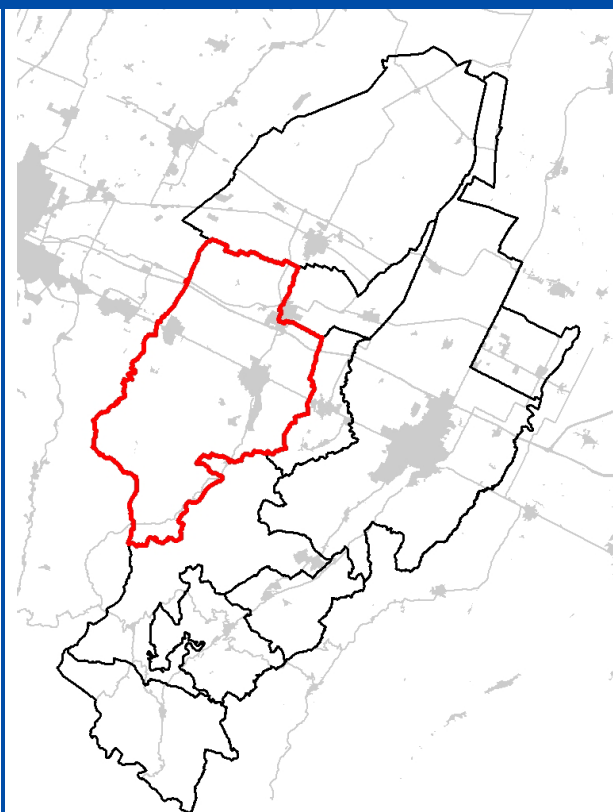
CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra

Arch. Piergiorgio Mongioj

Arch. Mario Piccinini

Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO RUE

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio:

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

INDICE

CAPO 1 – GENERALITÀ

Art. 1.1	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	Pag. 1
Art. 1.2	VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	Pag. 1
Art. 1.3	SANZIONI	Pag. 1
Art. 1.4	ESONERO TOTALE DAL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	Pag. 2

CAPO 2 – COSTO DI COSTRUZIONE

Art. 2.1	ESENZIONE DAL COSTO DI COSTRUZIONE	Pag. 3
Art. 2.2	PARAMETRI PER L'APPLICAZIONE	Pag. 3
Art. 2.3	NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI	Pag. 4
Art. 2.4	INTERVENTI SU EDIFICI RESIDENZIALI ESISTENTI	Pag. 4
Art. 2.5	NUOVI EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ TURISTICHE, COMMERCIALI, DIREZIONALI	Pag. 4
Art. 2.6	INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI DESTINATI AD ATTIVITÀ TURISTICHE, COMMERCIALI, DIREZIONALI	Pag. 5
Art. 2.7	USI MULTIPLI O CATEGORIE DI INTERVENTO MULTIPLE	Pag. 5
Art. 2.8	EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA	Pag. 5

CAPO 3 – ONERI DI URBANIZZAZIONE






Art. 3.1	DEFINIZIONI	Pag. 6
Art. 3.2	PARAMETRI PER L'APPLICAZIONE	Pag. 6
Art. 3.3	RIPARTIZIONE DEGLI ONERI	Pag. 7
Art. 3.4	INTERVENTI ONEROSI	Pag. 7
Art. 3.5	USI MULTIPLI O CATEGORIE DI INTERVENTO MULTIPLE	Pag. 8
Art. 3.6	RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	Pag. 8
Art. 3.7	DESTINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	Pag. 10

CAPO 4 – ONERE U3

Art. 4.1	DEFINIZIONI	Pag. 11
----------	-------------------	---------

CAPO 5 – CONTRIBUTI S e D

Art. 5.1	DEFINIZIONI	Pag. 12
----------	-------------------	---------

SCHEDA A	COSTO DI COSTRUZIONE – CALCOLO DELLA MAGGIORAZIONE	Pag. 13
SCHEDA B	COSTO DI COSTRUZIONE – CALCOLO DELLA QUOTA “q”	Pag. 15
SCHEDA C	COSTO DI COSTRUZIONE PER INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI – CALCOLO DELL'INCIDENZA	Pag. 17
SCHEDA D	TABELLE ONERI DI URBANIZZAZIONE	Pag. 19
SCHEDA E	ONERE STRAORDINARIO U3 PER OPERE INFRASTRUTTURALI	Pag. 27
SCHEDA F 	MODALITÀ CALCOLO SANZIONI PECUNIARIE PER INTERVENTI ART. 37 D.P.R. 380/2011	Pag. 27
SCHEDA G 	SCHEMA DI CONVENZIONE PER EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA	Pag. 31
SCHEDA H 	VALORE MONETIZZAZIONE STANDARD PUBBLICI – PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO	Pag. 31
SCHEDA I 	DIRITTI DI SEGRETERIA, SPESE ISTRUTTORIE PER VALUTAZIONI PREVENTIVE E TELEFONIA MOBILE, RICERCHE D'ARCHIVIO	Pag. 33
SCHEDA L 	VALORE CONTRIBUTO “D” PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI, GASSOSI E DEL CONTRIBUTO “S” PER LA SISTEMAZIONE DEI LUOGHI	Pag. 37

CAPO 1 - GENERALITÀ

Art. 1.1 – CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

1. Le disposizioni di cui al presente allegato possono essere modificate previa deliberazione comunale, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, senza che ciò costituisca modifica al RUE AGGIORNAM.
CONTRIBUTO DI
COSTRUZIONE
2. Il proprietario dell'immobile o colui che ha titolo per chiedere il rilascio del PdC o per depositare la SCIA o la DIA o la CIL, fatti salvi i casi di esonero o riduzioni di cui all'art. 1.4 e 3.6 è tenuto a corrispondere al Comune il contributo di costruzione commisurato all'incidenza degli oneri d'urbanizzazione (U1 e U2), al costo di costruzione (Cc) e, nel caso di opere o impianti non destinati alla residenza, di un contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi (D) e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (S), qualora richiesti.
3. Il calcolo del contributo di costruzione è effettuato secondo i valori vigenti alla data del rilascio del Pdc e deposito della SCIA/DIA/CIL, anche se presentati a sanatoria. VALORI VIGENTI

Art. 1.2 – VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

1. Il versamento può avvenire in alternativa:
 - a) in unica soluzione all'atto del ritiro del PdC o del deposito della SCIA, della DIA e della CIL;
 - b) rateizzato, su richiesta dell'interessato, (contributo di urbanizzazione primaria, secondaria, "D", "S", monetizzazione dei parcheggi, U3, costo di costruzione) per gli importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila) con le seguenti modalità:
 - presentazione di richiesta di rateizzazione
 - versamento, entro 60 gg dal ricevimento delle lettera di comunicazione del rilascio del permesso di costruire, presso la Tesoreria Comunale dell'importo relativo alla 1° rata pari al 50% della somma totale dei contributi concessori da corrispondere con allegata ricevuta di versamento alla richiesta di rateizzazione. Trascorsi i 60 giorni saranno applicati gli aumenti previsti dall'art. 20 L. 23/2004
 - presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa maggiorata del 10% a garanzia di eventuali somme dovute per ritardi nell'adempimento dell'obbligazione ai sensi dell'art. 20 della LR 23/2004, che preveda l'impegno, su semplice richiesta scritta a mezzo raccomandata AR, del versamento delle eventuali singole rate non corrisposte; la fidejussione dovrà avere validità dalla data di rilascio fino al totale pagamento dell'importo rateizzato ;
2. Le rate dovranno essere versate nel seguente modo:
 - **nel caso di permesso di costruire:**
 - 2° rata pari a ½ del 50% con scadenza 12 mesi dalla data di rilascio del permesso di costruire
 - 3° rata pari a ½ del 50% con scadenza 18 mesi dalla data di rilascio del permesso di costruire
 - **nel caso di segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.):**
 - 2° rata pari a ½ del 50% con scadenza 6 mesi dalla presentazione della SCIA
 - 3° rata pari a ½ del 50% con scadenza 12 mesi dalla presentazione della SCIA
3. Le varianti in corso d'opera non modificano i termini dei versamenti suindicati per i singoli titoli edilizi. Per gli eventuali importi aggiuntivi relativi a varianti in corso d'opera si applicano le stesse forme di versamento sopra indicate nel rispetto dei tempi del titolo originario. VARIANTI

Art. 1.3 – SANZIONI

Il mancato versamento del contributo di costruzione, nei termini stabiliti per la rateizzazione o entro 30 gg dalla rideterminazione nel caso di SCIA o DIA, comporta (art. 20 LR 23/2004): RITARDI

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 10% qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi 120 giorni;
- b) l'aumento del contributo in misura pari al 20% quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- c) l'aumento del contributo in misura pari al 40% quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni.

Le misure di cui alle lettere precedenti non si cumulano.

1. Il mancato versamento del contributo di costruzione, nei termini stabiliti per la rateizzazione o entro 30 gg dalla rideterminazione nel caso di SCIA o DIA, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 20 della LR 23/2004

Art. 1.4 – ESONERO TOTALE DAL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Il contributo di costruzione, ai sensi dell'art.30 LR 31/2002, non è dovuto per i seguenti interventi:

- ~~a) interventi, anche residenziali, da realizzare nel territorio rurale in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del DLgs 99/2004 e smi, sulla base di certificazione e subordinatamente all'impegno con atto unilaterale d'obbligo a non mutare la destinazione d'uso dei fabbricati per almeno 10 anni;~~
- ~~b) Interventi di manutenzione straordinaria;~~
- ~~c) Interventi di restauro e risanamento conservativo senza aumento di carico urbanistico;~~
- ~~d) Recinzioni, muri di cinta e cancellate;~~
- ~~e) Modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria;~~
- ~~f) Installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;~~
- ~~g) Realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di UI, nei casi di cui all'art.9 comma 1 L. 122/1989;~~
- ~~h) interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;~~
- ~~i) interventi di ristrutturazione o di ampliamento in misura non superiore al 20 per cento di edifici unifamiliari;~~
- ~~j) impianti, attrezzature, opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti e dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), nonché per le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici;~~
- ~~k) per gli interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;~~
- ~~l) per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche e installazioni relativi alle fonti rinnovabili d'energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia, nel rispetto delle norme urbanistiche e di tutela dei beni culturali ed ambientali;~~

1. Il contributo di costruzione non è dovuto per gli interventi elencati al comma 1 dell'art. 32 della L.R. 15/2013.

2. Sono altresì esonerati i seguenti interventi:

- ~~Interventi di manutenzione ordinaria;~~
- a) Le varianti a PdC o SCIA/DIA nel caso non comportino aumento del carico urbanistico;
 - b) per gli edifici ricostruiti ai sensi dell'art. 1 della LR 1/12/98, n. 39, a parità di superficie utile e di volume;
 - c) le trasformazioni e i ripristini di sale cinematografiche (L. 153/1994);
 - d) le opere di edilizia funeraria;
 - e) interventi di recupero e risanamento delle aree libere;
 - f) significativi movimenti di terra;
 - g) demolizioni;
 - h) depositi a cielo aperto;
 - i) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo;
 - j) opere di demolizione, reinterri e scavi che non riguardino la coltivazione di cave o torbiere.

CAPO 2 - COSTO DI COSTRUZIONE

Art. 2.1 – ESEZIONE DAL COSTO DI COSTRUZIONE

1. Oltre ai casi di esenzione dal contributo di costruzione di cui all'art. 1.4, il costo di costruzione non è dovuto nei seguenti casi:
 - a) per gli interventi di ristrutturazione o nuova costruzione di edifici residenziali, qualora il titolare si convenzioni per la locazione o la cessione in proprietà degli alloggi ai sensi della ~~LR 31/02 art. 30 comma 3 e art. 31 (vedi successivo art. 2.8)~~ **LR 15/2013 art. 32 comma 3 e art. 33 (si veda la scheda E contenente gli schema di convenzione da utilizzare);** EDILIZIA CONVENZIONATA
 - b) per gli interventi di edilizia residenziale assistiti da contributo pubblico (edilizia sovvenzionata o agevolata); EDILIZIA AGEVOLATA
 - c) per gli interventi previsti dall'art. ~~30~~ **30** comma 5 LR 31/02 (immobili di proprietà dello Stato); PROPRIETÀ STATO
 - d) per la costruzione o gli impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni e alla prestazione di servizi (~~art. 32 LR 31/02~~ **art. 34 LR 15/2013**); ATTIVITÀ PRODUTTIVE
~~per le opere da realizzarsi dai soggetti che costruiscono la propria prima abitazione e si convenzionano ai sensi dell'art. 30 comma 4 LR 31/2002;~~
~~Interventi di restauro e risanamento conservativo;~~
 - e) **ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della LR 15/2013 il contributo dovuto per la realizzazione o il recupero della prima abitazione e pari a quello stabilito per l'edilizia in locazione fruente di contributi pubblici, purché sussistano i requisiti previsti dalla normativa di settore.** PRIMA ABITAZIONE

Art. 2.2 – PARAMETRI PER L'APPLICAZIONE

1. Il costo di costruzione è soggetto ad aggiornamento annuale, mediante Determina Dirigenziale sulla base dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'istituto nazionale di statistica. AGGIORNAMENTO ANNUALE
2. ~~Per l'anno 2013 il costo di costruzione per il Comune di Castel San Pietro Terme è determinato in 699,77017 €/mq di Sc senza applicazione di alcun coefficiente di correzione.~~
3. Le unità di superficie per l'applicazione del costo di costruzione sono quelle indicate negli artt. 2, 3, 9 del D.M. 801/77 e le delibere di CR 849/1998 e 850/1998 e 1108/99, come di seguito specificate:
 - a) **INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE**
Unità di superficie: mq di **superficie complessiva (Sc)**
Sc = Su+60% Sa, dove:
Su = Superficie utile abitabile: superficie di pavimento degli alloggi e degli accessori interni, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e delle scale interne la cui superficie in proiezione va calcolata una sola volta ed inserita nelle superfici non residenziali;
Sa = Superficie non residenziale: superficie netta risultante dalla somma delle superfici non residenziali di pertinenza dell'alloggio quali logge, balconi, cantine e soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo quali androni di ingresso, porticati liberi, escluso quelli di uso pubblico, volumi tecnici, rimesse o posti macchina coperti, centrali termiche anche singole quando ubicate in locali non abitabili, misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre. Sono esclusi dal calcolo e quindi non computabili nella Sa i locali sottotetto con altezza virtuale (calcolata come rapporto Volume/Superficie netta) inferiore a m 1,70;
 - b) **INTERVENTI DESTINATI AD ATTIVITÀ TURISTICHE, COMMERCIALI E DIREZIONALI**
Unità di superficie: Mq di superficie totale (St) che risulta dalla somma della superficie utile (Sn) e dal 60% della Superficie accessoria (Sa), ovvero= **St=Sn+60%Sa** dove:
Sn = Superficie utile: somma delle superfici nette di tutti i piani fuori ed entro terra, compresi i locali destinati al personale di servizio e di custodia, nonché i locali adibiti ad uffici a condizione che gli stessi siano funzionali all'esercizio dell'impresa;
Sa = Superficie accessoria: somma delle superfici nette destinate a servizio dell'attività quali tettoie, porticati, scale, vani ascensori e montacarichi, centrale termica, elettrica, di condizionamento e ogni altro impianto tecnologico necessario al miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'ambiente

Art. 2.3 – NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI

1. Per i nuovi edifici a destinazione residenziale il contributo di costruzione (Cc) relativo al costo di costruzione è determinato come segue: CALCOLO

$Cc = Sc \times A \times (1 + M/100) \times q$ dove:

Sc = superficie complessiva (definita all'art. 2.2)

A = costo di costruzione del Comune (definito all'art. 2.2)

M = maggiorazione in relazione alle classi di edifici (scheda A allegata)

q = quota in funzione delle caratteristiche, delle tipologie e della ubicazione (scheda B allegata)

2. Nel caso di ampliamento di edifici residenziali esistenti senza aumento del numero delle unità immobiliari, il costo di costruzione si applica alla superficie dell'ampliamento, ponendo $M = 0$.

Art. 2.4 – INTERVENTI SU EDIFICI RESIDENZIALI ESISTENTI

1. Per gli interventi sugli edifici residenziali esistenti il costo di costruzione è determinato come segue: CALCOLO

$Cc = Sc \times A \times i \times q$ dove:

Sc = superficie complessiva (definita all'art. 2.2)

A = costo di costruzione del Comune (definito all'art. 2.2)

i = incidenza dei lavori da eseguire (scheda C allegata)

q = quota in funzione delle caratteristiche, delle tipologie e della ubicazione (scheda B allegata)

2. L'incidenza "i" è determinata secondo la tabella di cui all'allegata scheda C, concepita in modo tale che l'incidenza delle opere di finitura venga assunta convenzionalmente uguale a quella delle opere strutturali: di conseguenza il costo totale dell'intervento (strutture e finiture) non può mai superare quello della nuova costruzione.

Art. 2.5 – NUOVI EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' TURISTICHE, COMMERCIALI, DIREZIONALI

1. Per i nuovi edifici ed impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali il contributo di costruzione (Cc) relativo al costo di costruzione è determinato come segue:

$Cc = Sc \times A \times C \times q^*$ dove:

Sc = superficie complessiva (definita all'art. 2.2)

A = costo di costruzione del Comune (definito all'art. 2.2)

C = coefficiente da applicare in funzione dell'attività determinato come segue:

CALCOLO

COEFFICIENTE C

TIPO DI ATTIVITÀ	COEFFICIENTE C
Turistica, alberghiera	1,10
Direzionale	0,90
Commerciale	0,80

q* = quota di riduzione stabilita dal Comune in funzione dei diversi tipi di attività determinata come segue: QUOTA q*

ATTIVITÀ	q*
attività alberghiere	2 %
attività turistiche, ricreative, sportive, pubblici esercizi	4 %
attività direzionali (uffici, banche, studi professionali, ambulatori, agenzie ed assimilabili)	7 %
attività commerciali al dettaglio	5,5%
attività commerciali all'ingrosso	4,5 %

Art. 2.6 – INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI DESTINATI AD ATTIVITÀ TURISTICHE, COMMERCIALI, DIREZIONALI

1. Per gli interventi su edifici esistenti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali il costo di costruzione è determinato come segue:

$Cc = St \times A \times i \times q^* \times 0,50$ dove:

CALCOLO

St = superficie totale che risulta dalla somma della Superfici Utile (Sn)
e del 60% della Superficie accessoria

A = costo di costruzione del Comune (definita all'art. 2.2)

i = incidenza dei lavori da eseguire (scheda C allegata)

Art. 2.7 – USI MULTIPLI O CATEGORIE DI INTERVENTO MULTIPLE

1. Ferma restando la disposizione dell'art. 9 del D.M. 801/1977, nel caso di titoli edilizi relativi ad interventi unitari che prevedano destinazioni d'uso multiple vanno specificate le superfici per ciascuna destinazione d'uso, con i relativi importi del contributo di concessione afferenti il costo di costruzione. La convenzione di cui agli art. ~~30 e 31~~ 32 e 33 della LR ~~31/02~~ 15/2013 è ammessa alle sole parti di edilizia abitativa. USI MULTIPLI
2. Per i titoli edilizi che riguardano più tipi di intervento sull'esistente (es. ristrutturazione e ampliamento), vanno specificate le superfici oggetto di ciascun tipo di intervento, con i relativi importi del contributo afferente il costo di costruzione. INTERVENTI MULTIPLI

Art. 2.8 – EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA

1. Per gli interventi di edilizia abitativa convenzionata di cui agli articoli ~~30 e 31~~ 32 e 33 della LR ~~31/02~~ 15/2013, ai fini dell'esenzione dal contributo di costruzione, deve essere utilizzato lo schema di convenzione di cui alla scheda H allegata. SCHEMA DI CONVENZIONE
2. Le caratteristiche dei nuovi alloggi convenzionati dovranno essere conformi alle leggi vigenti in materia di edilizia economica-popolare ed agevolata, con particolare riferimento agli articoli 16 e 43 della L. 457/78 e smi. CARATTERISTICHE ALLOGGI
3. Per gli interventi di recupero e per le utenze speciali (residenze collettive) non trovano applicazione le suddette limitazioni e si fa invece riferimento a standard abitativi propri dell'edilizia economica e popolare, fatti salvi eventuali vincoli imposti dalla normativa regionale.
4. È consentito il convenzionamento anche di una sola parte degli alloggi da realizzare.

CAPO 3 - ONERI DI URBANIZZAZIONE

Art. 3.1 – DEFINIZIONI

1. Gli oneri di urbanizzazione sono distinti in:
 - oneri di urbanizzazione primaria (U1), destinati alla realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti di cui all'art. A-23 LR 20/2000; U1
 - oneri di urbanizzazione secondaria (U2), destinati alla realizzazione delle attrezzature e spazi collettivi di cui all'art. A-24 LR 20/2000. U2

Art. 3.2 – PARAMETRI PER L'APPLICAZIONE

1. Le tariffe per la parametrizzazione degli oneri di urbanizzazione, sono riportate nella **scheda D** allegata.
2. Le tabelle di parametrizzazione e incidenza degli oneri sono raggruppate in cinque categorie funzionali: TABELLE
 - **Tabelle "A"**: interventi di edilizia residenziale (funzione abitativa)
 - **Tabelle "B"**: funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio (alle persone, alla casa ed alle attività urbane), funzioni commerciali, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq, funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le loro sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e gli studi professionali;
 - **Tabelle "C"**: funzioni produttive e artigianali di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, nonché artigianato di servizio all'auto, insediamenti di tipo agroindustriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo;
 - **Tabelle "D"**: funzioni agricole svolte da non aventi titolo;
 - **Tabelle "E"**: funzioni alberghiere e comunque per il soggiorno temporaneo.
3. Le unità di superficie per l'applicazione dei parametri U1 e U2 sono così determinate:

a)	FUNZIONE ABITATIVA PERMANENTE E TEMPORANEA: Superficie Utile abitabile, ovvero superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e delle scale interne la cui superficie di proiezione va calcolata una sola volta ed inserita nelle superfici non residenziali (art. 3 del D.M. 10/05/77 n. 801).	UNITÀ DI SUPERFICIE EDILIZIA RESIDENZIALE
b)	FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, COMMERCIALI AL DETTAGLIO, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, ESERCIZI PUBBLICI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE A CARATTERE LABORATORIALE, FUNZIONI DI SERVIZIO (CULTURALI, RICREATIVE, SANITARIE, ECC.), STUDI PROFESSIONALI: Superficie Utile (Sn) costituita dalla somma delle superfici nette di tutti i piani fuori ed entro terra compresi i locali destinati al personale di servizio e di custodia, nonché i locali adibiti a ufficio a condizione che gli stessi siano funzionali all'esercizio dell'impresa	ATT. DIREZIONALI, ASSICURATIVE, COMMERCIALI AL DETTAGLIO, ES.PUBBLICI
c)	FUNZIONI COMMERCIALI ALL'INGROSSO, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO NON LABORATORIALI, INSEDIAMENTI DI TIPO AGROINDUSTRIALE, ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO, FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO, FUNZIONI ALBERGHIERE: Superficie Utile ovvero superficie complessiva risultante dalla somma delle superfici lorde di tutti i piani fuori ed entro terra; dal calcolo sono esclusi gli impianti igienici (fosse biologiche, sistemi di depurazione, etc...), la centrale termica, elettrica, di condizionamento ed ogni altro impianto tecnologico necessario al miglioramento delle condizioni del lavoro e dell'ambiente. In detta superficie sono compresi i locali destinati al personale di servizio e di custodia, nonché i locali adibiti ad uffici e le residenze con i relativi servizi, le tettoie con la sola esclusione delle tettoie di protezione dei parcheggi e delle pensiline di ingresso con oggetto non superiore a m. 1,50, a condizione che gli stessi siano funzionali all'esercizio dell'impresa.	ATT. COMMERCIALI INGROSSO, PRODUTTIVE, AGRICOLE, ALBERGHIERE
d)	INSEDIAMENTI PER ATTIVITÀ TURISTICHE TEMPORANEE, PER GLI ESERCIZI PUBBLICI, LE ATTIVITÀ COMMERCIALI, QUELLE DI INTERESSE COLLETTIVO ALL'APERTO E PER GLI IMPIANTI SPORTIVI CHE NON COSTITUISCONO STANDARD URBANISTICO: L'unità di superficie (Ai) è i mq dell'area complessiva dell'inse-diamento individuata dalle opere di recinzione a delimitazione.	ALTRE ATTIVITÀ

Art. 3.3 – RIPARTIZIONE DEGLI ONERI

1. Al fine della determinazione del contributo di costruzione, in relazione a ciascun caso di realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione, l'onere è scomposto in relazione ai tipi di opere nelle seguenti quote:

ESECUZIONE
DIRETTA OPERE

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA U₁

RESIDENZA	
OPERE	% DI U ₁
LE STRADE	22%
GLI SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGIO	10%
LE FOGNATURE	8%
GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	3%
IL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	7%
IL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA, FORZA MOTRICE, GAS	20%
LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10%
IL VERDE ATTREZZATO	16%
IL TELEFONO	4%
TOTALE	100%

ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
OPERE	% DI U ₁
LE STRADE	30%
GLI SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGIO	12%
LE FOGNATURE	10%
GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	10%
IL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	6%
IL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA, FORZA MOTRICE, GAS	18%
LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	7%
IL VERDE ATTREZZATO	4%
IL TELEFONO	3%
TOTALE	100%

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA U₂:

OPERE	% DI U ₂
ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE	10%
LE SCUOLE DELL'OBBLIGO, E COMPLESSI PER L'ISTRUZIONE ALL'OBBLIGO	38%
LE CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI	7%
I CENTRI CIVICI E SOCIALI, LE ATTREZZATURE CULTURALI E SANITARIE	7%
I MERCATI DI QUARTIERE E LE DELEGAZIONI COMUNALI	6%
GLI SPAZI PUBBLICI A PARCO E PER LO SPORT	25%
I PARCHEGGI PUBBLICI	7%
TOTALE	100%

Art. 3.4 – INTERVENTI ONEROSI

1. Sono soggetti al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, negli importi indicati secondo le categorie di cui alle tabelle della scheda D allegata, i seguenti interventi:

INTERVENTI

DESCRIZIONE INTERVENTO	CATEGORIA TABELLE
Nuova costruzione (NC) compresi gli ampliamenti di edifici esistenti per la parte di superficie relativa all'ampliamento	NC
Ristrutturazione Edilizia (RE) e ristrutturazione edilizia conservativa (REC) con aumento di carico urbanistico	RE+
Ristrutturazione Edilizia (RE) e ristrutturazione edilizia conservativa (REC) senza aumento di carico urbanistico	RE-
Restauro e risanamento conservativo (RRC), solo per le opere su immobili o porzioni di essi a destinazione di progetto non residenziale	RE-
Cambio d'uso senza opere. L'onere dovuto è pari alla differenza tra il parametro della nuova costruzione dell'uso finale e il parametro della nuova costruzione dell'uso di partenza	NC
Cambio d'uso con opere	RE+
Demolizione e ricostruzione (DR)	NC
Demolizione e fedele ricostruzione	RE-
Suddivisione di una unità immobiliare in due o più nuove unità (la superficie utile a cui applicare l'onere è quella relativa all'unità immobiliare minore o minori)	RE+

DESCRIZIONE INTERVENTO	CATEGORIA TABELLE
Nuova costruzione (NC) compresi gli ampliamenti di edifici esistenti per la parte di superficie relativa all'ampliamento	NC
Ristrutturazione Edilizia (RE) con aumento di carico urbanistico	RE+
Ristrutturazione Edilizia (RE) senza aumento di carico urbanistico	RE-
Cambio d'uso senza opere o con opere fino alla MO . L'onere dovuto è pari alla differenza tra il parametro della nuova costruzione dell'uso finale e il parametro della nuova costruzione dell'uso di partenza	NC
Cambio d'uso con opere oltre la MO	secondo la categoria delle opere
Demolizione e ricostruzione (DR).	NC

Art. 3.5 – USI MULTIPLI O CATEGORIE DI INTERVENTO MULTIPLE

- Nel caso di interventi unitari che comportino destinazioni d'uso multiple o categorie di intervento multiple, al rilascio del titolo abilitativo sono specificate le singole destinazioni d'uso e i relativi oneri. USI MULTIPLI
- Per gli interventi su edifici esistenti gli oneri sono corrisposti, per le sole parti oggetto dell'intervento, sommando le tariffe corrispondenti ai singoli tipi di intervento cui è sottoposto l'edificio sulla base dei valori indicati nelle Tabelle parametriche INTERVENTI MULTIPLI

Art. 3.6 – RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

- Gli oneri d'urbanizzazione possono essere ridotti previa deliberazione comunale per motivazioni di interesse pubblico, in relazione alle seguenti tipologie: SCOMPUTO U1
 - Interventi per i quali esista l'impegno da parte del soggetto attuatore a realizzare le opere di urbanizzazione primaria: riduzione delle U1 alle sole opere non previste nel suddetto impegno secondo le percentuali indicate nel precedente art. 3.3.
 - Nuova costruzione di edifici con tecniche bioclimatiche, ecologiche o comunque con tecnologie alternative e non inquinanti: EDIFICI IN CLASSE "A" E A + E BIO-CLIMATICI
 - Riduzione delle U2 per Classe A o A plus.

Il sistema di classificazione adottato è quello previsto dalla Regione Emilia-Romagna. Prima del ritiro del titolo edilizio, il titolare dovrà presentare al Comune idonea relazione a firma di tecnico laureato abilitato attestante che l'intervento proposto rispetta complessivamente i criteri della bioedilizia, corredata di ogni utile documentazione (depliant, attestati e certificazioni di prove di materiali, etc.) recante:

 - ANALISI DEL SITO, deve toccare i seguenti punti:
 - clima idrotermico (soleggiamento e ventilazione);
 - precipitazioni;
 - disponibilità di acqua in loco (di superficie e/o sotterranea);
 - disponibilità di luce;
 - inquinamento atmosferico e/o acustico;
 - inquinamento elettromagnetico.
 - RISPARMIO ENERGETICO, realizzabile secondo i seguenti criteri indicativi:
 - USO DI ENERGIE ALTERNATIVE RINNOVABILI
 - per riscaldamento (utilizzando l'apporto energetico del sole o della legna come combustibile con soluzioni tecniche specifiche (Muro di Tromb, inerzia dei materiali, pannelli solari e fotovoltaici, etc.);
 - per raffrescamento (ventilazione naturale tramite camini a vento, captazione aria raffrescata in altro sito, ecc.).
 - CONTROLLO DELLE DISPERSIONI E CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI DEGLI INVOLUCRI (oltre i limiti imposti dalla legge 10/77) E DEGLI IMPIANTI (uso di impianti a bassa temperatura di esercizio).
 - RISPARMIO ACQUA POTABILE, realizzabile utilizzando le seguenti possibilità:
 - Recupero e riutilizzo delle acque piovane per usi compatibili;
 - Recupero e riutilizzo delle acque grigie per usi compatibili;
 - Riduzione dei consumi (cassette wc con erogazione differenziata, dispositivi per limitare l'erogazione dei rubinetti, etc.).

• MATERIALI:

- Uso di materiali riciclati e/o riciclabili;
- Uso di materiali non nocivi alla salute.

A garanzia della corretta realizzazione dell'intervento prima del ritiro della titolo edilizio, il titolare dovrà presentare una fidejussione pari al 140% dell'onere non corrisposto (di cui il 100% è l'importo di U2 non versate e l'ulteriore 40% per le eventuali somme che dovessero risultare dovute, per quanto sotto specificato). In presenza di un intervento non realizzato correttamente, si considera tardivo l'adempimento dell'onere, con conseguente escussione della fidejussione. In tal caso per ritardi superiori ai 240 giorni, alla sanzione si aggiungerà altresì l'interesse di legge.

Lo svincolo della fidejussione suddetta avverrà mediante comunicazione scritta del Comune entro 30 giorni dalla richiesta del titolare, che potrà intervenire successivamente all'attestazione dell'abitabilità, all'accertamento di conformità dell'intervento e alla certificazione attestante il rispetto integrale dei criteri di bioedilizia. L'accertamento di conformità è a cura del Direttore dei Lavori che dovrà corredare la propria attestazione con le schede tecniche dei materiali usati, copie fatture, particolari costruttivi, etc. e con la certificazione energetica ai sensi della vigente normativa regionale.

- c) Edifici esistenti attualmente ascrivibili alla Classe C, D, E, F e G (con l'esclusione degli interventi di ristrutturazione edilizia da attuarsi con demolizione e successiva fedele ricostruzione) e classificabili a seguito dell'intervento:

- Classe A plus
- Classe A
- Classe B

Il sistema di classificazione adottato è quello previsto dalla Regione Emilia-Romagna. Per le condizioni e la certificazione energetica si veda quanto prescritto alla lettera b) del presente comma.

- d) Per i soli interventi d'edilizia residenziale nelle località di Montecalderaro, Civichella, Molino Nuovo, Poggio Grande, Gaiana, S.Giovanni e S.Lorenzo individuate con deliberazione consiliare n. 3 del 20.01.1978, gli oneri di urbanizzazione secondaria (Us) sono il 60% dei valori stabiliti dalle tabelle parametriche.

- e) Realizzazione di residenze per anziani e strutture socio-assistenziali-sanitarie da parte di associazioni "non profit": RIDUZIONE DELLE U2, fermo restando la gratuità degli interventi per strutture pubbliche o di interesse generale, promossi da Enti istituzionalmente competenti.

RESIDENZE
ANZIANI
NON PROFIT

Ai fini della riduzione, si fa riferimento alle organizzazioni non lucrative di utilità sociali, di cui al DLgs. 460/97 e alle Associazioni ricreative, culturali, sportive, aggregative, di volontariato, senza finalità di lucro riconosciute. Resta inteso che per gli interventi relativi a residenze per anziani autosufficienti, che non necessitano di assistenza sanitaria, si applicano gli oneri delle Tabelle A, mentre per quelli relativi a strutture socio-assistenziali con prestazioni di tipo sanitario gli oneri sono quelli delle Tab. B.

- f) Strutture fisse dotate di copertura, aperte su tutti i lati, destinate a deposito o ricovero di attrezzature e/o macchine, connesse all'esercizio di attività commerciali all'ingrosso o produttive di tipo manifatturiero non laboratoriali o agroindustriali: RIDUZIONE DELLE U2, rispetto ai valori previsti dalle tabelle "C".

COPERTURE DI
IMPIANTI

L'onere così determinato è riferito all'area coperta dagli impianti.

- g) Interventi all'interno di P.E.E.P. e P.I.P.: gli oneri di urbanizzazione primaria U1 sono stabiliti dal Comune in rapporto ai reali costi di urbanizzazione.

PEEP E PIP

Per gli oneri di urbanizzazione secondaria U2 le riduzioni saranno articolate per:

- Edilizia sovvenzionata
- Cooperative a proprietà indivisa
- Altri interventi residenziali
- Altri interventi (PIP)

- h) Interventi di edilizia residenziale convenzionata ai sensi degli artt. 30 e 31 LR 31/2002 non compresi nei P.E.E.P. con esclusione degli edifici unifamiliari: RIDUZIONE DELLE U2.

EDILIZIA CON-
VENZIONATA

- i) Interventi relativi ad attività artigianali: RIDUZIONE DELLE U2.

- j) Impianti relativi ad attività commerciali, svolte da Cooperative di consumo o da dettaglianti in forma associata, comprese nei piani di sviluppo ed adeguamento della rete di vendita di cui alla L. 426/71 RIDUZIONE DELLE U2, sentita la Commissione di cui alla suddetta legge.

ATTIVITÀ
ARTIGIANALI

- k) Insediamenti relativi a centri produttivi, commerciali ed infrastrutturali realizzati da enti, società o imprese, in cui la partecipazione pubblica non sia inferiore RIDUZIONE DELLE U2.

PARTECIPAZIONE
PUBBLICA

- l) Interventi di edilizia residenziale, dotati di impianto termico ad energia solare: RIDUZIONE DELLE U2.

ENERGIA SOLARE

- m) La funzionalità dell'impianto secondo le norme vigenti deve essere attestata da un tecnico abilitato sia all'atto della richiesta di concessione edilizia che alla fine dei lavori.

- n) Interventi di restauro e risanamento conservativo su edifici a carattere monumentale o classificati di interesse storico-architettonico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici, gli oneri di urbanizzazione possono essere ridotti rispetto ai valori tabellari.

EDIFICI MONU-
MENTALI E BENI
CULTURALI

- | | | |
|----|--|------------------------------|
| 2. | Le riduzioni degli oneri di cui sopra sono cumulabili fino ad un massimo percentuale dell'onere stesso. | CUMULABILITÀ |
| 3. | Quando il cambio di destinazione d'uso con opere avviene nei 10 anni successivi all'ultimo titolo edilizio, il Comune su richiesta dell'interessato, può applicare l'aliquota ridotta corrispondente alla categoria RE- senza aumento di carico urbanistico. | CAMBIO D'USO
DOPO 10 ANNI |

Art. 3.7 – DESTINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

- | | | |
|----|--|--|
| 1. | Ogni anno il Comune approva una relazione consuntiva sui proventi derivanti dai titoli edilizi e dalle sanzioni e formula previsioni in ordine alla destinazione sui proventi stessi sulla base delle leggi vigenti. | |
| 2. | Gli introiti derivanti dal contributo di costruzione dalle sanzioni per le violazioni edilizie sono utilizzati in conformità alle disposizioni di legge. | |
| 3. | Il Comune, d'intesa con gli Enti religiosi istituzionalmente competenti, destina annualmente la quota % indicata all'art. 3.3 per chiese e altri edifici per servizi religiosi, in primo luogo all'acquisizione di aree previste dagli strumenti urbanistici vigenti per chiese e altri edifici per servizi religiosi, da cedere gratuitamente in proprietà all'ente religioso, o al rimborso delle spese documentate per l'acquisizione di dette aree e inoltre a interventi per la costruzione o Ristrutturazione Edilizia di attrezzature religiose, con particolare riferimento ai valori monumentali e storici. | DESTINAZIONE
QUOTA U2 AD
ATTREZZATURE
RELIGIOSE |
| 4. | Si intendono per attrezzature religiose gli edifici per il culto e le opere parrocchiali, gli istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini ed anziani, le attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive. | |
| 5. | Gli edifici di culto e le pertinenti opere parrocchiali, costruiti con contributi religiosi e comunali, non possono essere sottratti alla loro destinazione, neppure per effetto di alienazione, se non sono decorsi 20 anni dall'erogazione del contributo. | VINCOLO |
| 6. | Il vincolo è trascritto nei registri immobiliari. Esso può essere estinto prima del compimento del termine, d'intesa tra Autorità Ecclesiastica e Comune, previa restituzione delle somme percepite a titolo di contributo, in proporzione alla riduzione del termine e con rivalutazione determinata con le modalità di cui all'art. 38 della Legge 20/05/85 n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizi delle diocesi). | TRASCRIZIONE ED
ESTINZIONE |
| 7. | Gli atti ed i negozi che comportino violazione del vincolo sono nulli. | VIOLAZIONE |

CAPO 4 – ONERE U3

Art. 4.1 – DEFINIZIONI

1. Oltre al contributo di costruzione è prevista la corresponsione di un onere straordinario (U3) per la realizzazione delle opere infrastrutturali viarie a carico dei soggetti attuatori degli interventi di nuova realizzazione nei comparti di espansione residenziale e produttivi previsti dal previgente PRG. ~~contributo per le attività industriali e/o artigianali relativo all'incidenza delle opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (S) e un contributo per le opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi (D).~~

ONERE U3

CAPO 5 – CONTRIBUTI S e D

Art. 5.1 – DEFINIZIONI

1. Oltre al contributo di costruzione è prevista la corresponsione di un contributo per le attività industriali e/o artigianali relativo all'incidenza delle opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (S) e un contributo per le opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi (D) (cfr. SCHEDA E) CONTRIBUTO S e D

SCHEDA A

COSTO DI COSTRUZIONE: CALCOLO DELLA MAGGIORAZIONE M

TABELLA 1 –INCREMENTO PER SUPERFICIE UTILE ABITABILE – i 1

CLASSI DI SUPERFICI (M ²)	ALLOGGI (N)	SUPERFICIE UTILE ABITABILE (M ²)	RAPPORTO RISPETTO AL TOTALE DI SU	% DI INCREMENTO	% DI INCREMENTO PER CLASSI DI SUPERFICI
(1)	(2)	(3)	(4) = (3):Su	(5)	(6) = (4)x(5)
≤95				0	
>95 → 110				5	
>110 → 130				15	
>130 → 160				30	
>160				50	
		Totale Su =			SOMMA →
					i1=...(%)

TABELLA 2 –INCREMENTO PER SERVIZI ED ACCESSORI RELATIVI ALLA RESIDENZA–i 2

Tot. Su = (art. 3 – D.M. 10/05/77, N. 801) Tot. Snr = (art. 2 – D.M. 10/05/77, N. 801) (Snr:Su)x100 = (%)	INTERVALLI DI VARIABILITÀ DEL RAPPORTO PERCENTUALE (%) (Snr:Su)x100	IPOTESI CHE RICORRE	% DI INCREMENTO
	≤50		0
	>50 → 75		10
	>75 → 100		20
	>100		30
			i2=... (%)

i1 + i2 = i (%)	Classe edificio (art. 8 – D.M. 10/05/77, n. 801)	Maggiorazione M (*) (art. 8 – D.M. 10/05/77, n. 801)
-------------	----------	---	-------	--	-------

(*) M = Classi di edifici e relative maggiorazioni:

% di i	Fino a 5 inclusa:	Classe I	→ M = 0	% di i	Da 30 a 35 inclusa:	Classe VII	→ M = 30
% di i	da 5 a 10 inclusa:	Classe II	→ M = 5	% di i	Da 35 a 40 inclusa:	Classe VIII	→ M = 35
% di i	da 10 a 15 inclusa:	Classe III	→ M = 10	% di i	Da 40 a 45 inclusa:	Classe IX	→ M = 40
% di i	da 15 a 20 inclusa:	Classe IV	→ M = 15	% di i	Da 45 a 50 inclusa:	Classe X	→ M = 45
% di i	da 20 a 25 inclusa:	Classe V	→ M = 20	% di i	Oltre a 50:	Classe XI	→ M = 50
% di i	da 25 a 30 inclusa:	Classe VI	→ M = 25				

SCHEDA B

COSTO DI COSTRUZIONE: CALCOLO DELLA QUOTA “q”

(%) MAX (ART. 7 L. 537/93)	COEFFICIENTE IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE	(%)	COEFFICIENTE IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA	(%)	COEFFICIENTE IN FUNZIONE DELLA UBICAZIONE RI- SPETTO AL PERIME- TRO DEL CENTRO ABITATO	QUOTA Q (%)
(1)	(2)	(3) = (1) x (2)	(4)	(5) = (3) x (4)	(6)	(7) = (5) x (6)
20.00	Edifici di pregio (*) 1.00	20.00	Unifamiliare (**)	20.00	Esterno = 1.00	20.00
			1.00		Interno = 0.85	17.00
			Bifam./schiera	16.00	Esterno = 1.00	16.00
			0.80		Interno = 0.85	13.60
			Plurifamiliare 0.60	12.00	Esterno = 1.00	12.00
					Interno = 0.85	10.20
	Altri edifici 0.50	10.00	Unifamiliare (**)	9.00	Esterno = 0.90	8.10
			0.90		Interno = 0.80	7.20
			Bifam./schiera	7.50	Esterno = 0.90	6.75
			0.75		Interno = 0.80	6.00
Plurifamiliare	6.25	Esterno = 0.90	5.65			
		Interno = 0.80	5.00			

(*) Sono considerati di pregio gli edifici aventi le caratteristiche descritte agli articoli 3 e 4 del D.M. 2 agosto 1969:

Art. 3: Le abitazioni facenti parte di fabbricati che abbiano cubatura superiore a m³ 2.000 e siano realizzati su lotti nei quali la cubatura edificata risulti inferiore a m³ 25 v.p.p. per ogni 100 mq di superficie asservita ai fabbricati.

Art. 4: Le abitazioni unifamiliari dotate di piscina di almeno mq 80 di superficie o campi da tennis a sottofondo drenato di superficie non inferiore a mq 650.

(**) Per edifici unifamiliari si intendono gli edifici singoli con i fronti perimetrali esterni direttamente aerati e corrispondenti ad un unico alloggio per un solo nucleo familiare.

SCHEDA C

COSTO DI COSTRUZIONE PER INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI: CALCOLO DELL'INCIDENZA "i"

INCIDENZA DELLE SINGOLE CATEGORIE DI LAVORI DA ESEGUIRE	STIMA DELLA INCIDENZA DEI LAVORI											
	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%	Incidenza	
Fondazioni 5%											%
Travi – Pilastri 20%											%
Tamponamenti Muri portanti											%
Solai, balconi 10%											%
Tramezzi interni 5%											%
Coperture 10%											%
Incidenza delle opere strutturali (max 50%) \longrightarrow										SOMMA, (i 1) =%	

Incidenza delle opere di finitura: (i 2) = (i 1) =

Incidenza totale dei lavori da eseguire: (i) = (i 1) + (i 2) =

SCHEDA D

TABELLA A3
PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1)
E SECONDARIA (U2)

3^ CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE

Funzione abitativa, categorie catastali: da A/1 ad A/9 - B/1

Zone omogenee (D.M. 1444/68)		ZONE URBANISTICHE				
		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMGENEE C	ZONE OMGENEE C	ZONE OMGENEE E
Ambiti RUE		ACS	AUC_A, AUC_C, AUC_D	AUC_B, ANS, AR	ASP, MOB_D	AVP, ARP, AVN
CATEGORIA D'INTERVENTO		€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq
NC If da 0 a 1 mc/mq	U1	31,973205	31,973205	38,367846	31,973205	0
	U2	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	0
NC If da 1,01 a 2 mc/mq	U1	31,973205	31,973205	35,170531	31,973205	0
	U2	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	0
NC If da 2,01 a 3 mc/mq	U1	31,973205	31,973205	31,973205	31,973205	0
	U2	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	0
NC If oltre 3 mc/mq	U1	31,973205	31,973205	28,775890	31,973205	0
	U2	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	0
RE+	U1	25,578564	25,578564	25,578564	25,578564	25,578564
	U2	36,466892	36,466892	36,466892	36,466892	36,466892
RE-	U1	6,394641	6,394641	6,394641	6,394641	6,394641
	U2	9,116723	9,116723	9,116723	9,116723	9,116723
RE Convenzionata con aumento carico urbanistico	U1	19,183923	19,183923	19,183923	19,183923	19,183923
	U2	27,350169	27,350169	27,350169	27,350169	27,350169

TABELLA B3
PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1) E SECONDARIA (U2)

3 ^ CLASSE DI COMUNI

Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di Su fino a 200 mq, funzioni di servizio, privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali

Categorie catastali: A/10-B/2-B/3-B/4-B/5-B/6-C/1-C/2-C/3-C/4-C/6-D/1-D/3-D/4-D/5-D/6-D/8-E/1-E/3-E/4-E/7-E/8-E/9

Zone omogenee (D.M. 1444/68)		ZONE URBANISTICHE					
		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
Ambiti RUE		ACS	AUC_A, AUC_C, AUC_D	AUC_B, ANS, AR	ASP, MOB_D	AVP, ARP, AVN	D, DS (dotazioni)
CATEGORIA D'INTERVENTO		€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq
NC Tutte le funzioni escluso commercio all'ingrosso	U1	31,973205	31,973205	31,973205	31,973205	0	31,973,205
	U2	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	0	45,583615
NC Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	10,52524	10,52524	10,52524	10,52524	0	10,52524
	U2	2,222418	2,222418	2,222418	2,222418	0	2,222418
RE+ Tutte le funzioni escluso commercio all'ingrosso	U1	31,973205	31,973205	31,973205	31,973205	31,973205	31,973205
	U2	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615	45,583615
RE + Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	8,464731	8,464731	8,464731	8,464731	8,464731	8,464731
	U2	1,779866	1,779866	1,779866	1,779866	1,779866	1,779866
RE- Tutte le funzioni escluso commercio all'ingrosso	U1	12,789282	12,789282	12,789282	12,789282	12,789282	12,789282
	U2	18,233446	18,233446	18,233446	18,233446	18,233446	18,233446
RE - Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	5,291308	5,291308	5,291308	5,291308	5,291318	5,291308
	U2	1,111209	1,111209	1,111209	1,111209	1,111209	1,111209
Insediamenti di tipo collettivo e impianti sportivi all'aperto (€/mq di Ai)	U1	0,319847	0,319847	0,319847	0,319847	0,319847	0,319847
	U2	0,227810	0,227810	0,227810	0,227810	0,227810	0,227810

TABELLA C3
PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1) E SECONDARIA (U2)

3^ CLASSE DI COMUNI

Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di Su oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e gli allevamenti zootecnici di tipo intensivo.

categorie catastali: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

Zone omogenee (D.M. 1444/68)		ZONE URBANISTICHE					
		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
Ambiti RUE		ACS	AUC_A, AUC_C, AUC_D	AUC_B, ANS, AR	ASP, MOB_D	AVP, ARP, AVN	D, DS (dotazioni)
CATEGORIA D'INTERVENTO		€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq
NC	U1	10,582561	10,582561	10,582561	10,582561	10,582561	10,582561
	U2	2,222649	2,222649	2,222649	2,222649	2,222649	2,222649
RE -	U1	5,291275	5,291275	5,291275	5,291275	5,291275	5,291275
	U2	1,111330	1,111330	1,111330	1,111330	1,111330	1,111330
RE +	U1	8,464731	8,464731	8,464731	8,464731	8,464731	8,464731
	U2	1,779866	1,779866	1,779866	1,779866	1,779866	1,779866

TABELLA D3
PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1) E SECONDARIA (U2)

3 CLASSE DI COMUNI

Funzioni agricole svolte da non aventi titolo (esclusa la residenza)

Categorie catastali: F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 - F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

Zone omogenee (D.M. 1444/68)		ZONE URBANISTICHE
Ambiti RUE		ZONE OMOGENEE E
CATEGORIA D'INTERVENTO		AVP, ARP, AVN
		€/mq
N.C.	U1	10,582044
	U2	2,222418
R.E. +	U1	8,464731
	U2	1,779866
R.E. -	U1	5,291308
	U2	1,111209

TABELLA E3
PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1) E SECONDARIA (U2)

3^ CLASSE DI COMUNI

Funzioni alberghiere e comunque per il soggiorno temporaneo

Categoria catastale: D/2

Zone omogenee (D.M. 1444/68)		ZONE URBANISTICHE					
		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
Ambiti RUE		ACS	AUC_A, AUC_C, AUC_D	AUC_B, ANS, AR	ASP, MOB_D	AVP, ARP, AVN	D, DS (dota- zioni)
CATEGORIA D'IN- TERVENTO		€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq
NC Attività alberghiere	U1	17,637884	17,637884	17,637884	17,637884	0	17,637884
	U2	3,704602	3,704602	3,704602	3,704602	0	3,704602
RE + Attività alberghiere	U1	14,109964	14,109964	14,109964	14,109964	14,109964	14,109964
	U2	2,963796	2,963796	2,963796	2,963796	2,963796	2,963796
RE - Attività alberghiere	U1	7,055268	7,055268	7,055268	7,055268	7,055268	7,055268
	U2	1,481612	1,481612	1,481612	1,481612	1,481612	1,481612
Insediamenti per le attività turistiche temporanee - €/mq. di area di insedia- mento (Ai)	U1	0,319847	0,319847	0,319847	0,319847	0,319847	0,319847
	U2	0,227810	0,227810	0,227810	0,227810	0,227810	0,227810
NC Insediamenti per residenze turistiche	U1	31,973381	31,973381	31,973381	31,973381	0	0
	U2	45,583989	45,583989	45,583989	45,583989	0	0
RE + Insediamenti per residenze turistiche	U1	28,776044	28,776044	34,53098	28,776044	28,776099	28,776099
	U2	41,025589	41,025589	41,025589	41,025589	30,733219	30,733219
RE - Insediamenti per residenze turistiche	U1	9,592011	9,592011	11,510323	9,592011	9,591846	9,591846
	U2	13,675200	13,675200	13,675200	13,675200	13,675365	13,675365

SCHEDA E

ONERE STRAORDINARIO (U3) PER REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI VIARIE NEI COMPARTI DI ESPANSIONE RESIDENZIALI E PRODUTTIVI PREVISTI NEL PREVIGENTE PRG

RESIDENZA				
	ZONA di PRG	PIANO PARTICOLAREGGIATO	Incid. %	Onere da versare al mq. di Su edificabile €/mq.
1	AUC_B.1	BORGIO	100%	€. 35,53338
2	AUC_B.2	BORGHETTO	100%	€. 35,53338
3	AUC_B.2	PANZACCHIA 2	80%	€. 28,42671
4	ANS_C1.1	TANARI	80%	€. 28,42671
5	AUC_B.2	QUADERNA O.G.	50%	€. 17,76669
6	ANS_C1.2	BARCETTA	50%	€. 17,76669
7	AUC_B.2	POGGIO S. Giuseppe	80%	€. 28,42671
8	AUC_B.2	PALESIO	20%	€. 7,10667
9	AUC_B.2 e ANS_C1.4	M. CALDERARO	10%	€. 3,55333
10	ANS_C1.3	POGGIO v.S. Biagio (ora Fabbriera)	80%	€. 28,42671

PRODUTTIVO				
	ZONA di PRG	PIANO PARTICOLAREGGIATO	Incid. %	Onere da versare al mq. Di Su edificabile (abbattuto al 50%) €/mq.
1	ASP_C.7	VALLE DI MALTA	100%	€. 35,53338
2	ASP_B.2	OSTERIA GRANDE	50%	€. 17,76669
2	ASP_AN1.1	CA' BIANCA 5	80%	€. 28,42671

SCHEDA F E

CONTRIBUTO PER IL TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI (D), LIQUIDI E GASSOSI E PER LE OPERE NECESSARIE ALLA SISTEMAZIONE DEI LUOGHI OVE NE SIANO ALTERATE LE CARATTERISTICHE (S)

<i>TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO</i>	<i>IMPORTO CONTRIBUTO</i> €/Mq.
Da applicare per gli interventi di cui alle tabelle C3 e D3	
"D" contributo per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi	1,50 al mq di Su edificata

<i>TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO</i>	<i>IMPORTO CONTRIBUTO</i> €/Mq.
Da applicare per gli interventi da realizzare negli ambiti ASP_A.2 - ASP_A.3 – ASP_B.2 – ASP_C.7	
"S" contributo per le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche.	2,00 al mq di Su edificabile

SCHEDA G

VALORI MONETIZZAZIONI STANDARD PUBBLICI

ZONA OMOGENEA	Verde €/mq	Parcheggi €/mq
AUC_A1, AUC_A2, AUC_A3, AUC_A4, AUC_B, AUC_C, AUC_D	88,90075	168,04686
MOB_D area di servizio autostradale Nord	14,74625	104,32297
ASP_A, ASP_B, ASP_C, ASP_COM	65,29709	168,04686

SCHEDA H F

**SANZIONE PECUNIARIA PER GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 37 D.P.R. N. 380/2001 IN SE-
GUITO ALLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CUI AGLI ARTT. 24 E 25
DELLA L.R. N. 37/2002
MODALITÀ DI APPLICAZIONE**

Per gli interventi di cui all'art. 37 – comma 4° - del D.P.R. n. 380/2001, in seguito alla valutazione della Commissione provinciale di cui agli artt. 24 e 25 della L.R. n.37 del 19/12/2002, si applica come segue la sanzione:

- a) quando la valutazione della Commissione provinciale prevede un aumento di valore dell'immobile derivante dall'intervento abusivo, nell'importo compreso tra Euro 0,00 ed Euro 2.000,00, si applica la sanzione minima di Euro 516,00
- b) quando la valutazione della Commissione provinciale prevede un aumento di valore dell'immobile da Euro 2.001,00 ad Euro 4.000,00, si applica la sanzione pari a Euro 1.000,00
- c) quando la valutazione della Commissione provinciale prevede un aumento di valore dell'immobile da Euro 4.001,00 ad Euro 6.000,00, si applica la sanzione pari a Euro 2.000,00
- d) quando la valutazione della Commissione provinciale prevede un aumento di valore dell'immobile da Euro 6.001,00 ad Euro 8.000,00, si applica la sanzione pari a Euro 3.000,00
- e) quando la valutazione della Commissione provinciale prevede un aumento di valore dell'immobile da Euro 8.001,00 ad Euro 12.000,00, si applica la sanzione pari a Euro 4.000,00
- f) oltre la valutazione di Euro 12.000,00, si applica la sanzione massima pari a Euro 5.164,00

SCHEDA I G

DIRITTI DI SEGRETERIA
(DELIBERA G.C. N. 32 DEL 03/02/2009)

PRATICHE URBANISTICO – EDILIZIE

TITOLI EDILIZI, PIANI ATTUATIVI, ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA E ALTRE AUTORIZZAZIONI

Tipologia atto	Importo
CERTIFICAZIONI	
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	fino a 5 mappali € 50
	da 6 a 10 Mappali € 100
	oltre 10 Mappali € 150
ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI VARIE IN MATERIA EDILIZIA E URBANISTICA	€ 50
CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ ALLOGGIO	€ 10
AUTORIZZAZIONI	
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Parte III art.146 DLgs n. 42/2004)	€ 50
AUTORIZZAZIONE PER PASSO CARRAIO	€ 30
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	€ 50
OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO	€ 5
AUTORIZZAZIONI URBANISTICHE	
Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata e loro varianti	€ 400
Piano per l'esercizio dell'attività estrattiva	€ 400
Piano di Sviluppo Aziendale	€ 400
PERMESSI DI COSTRUIRE (art.11 L.R. n. 31/2002)	
a titolo gratuito	€ 100
con contributo di costruzione fra € 0 e € 2.000,00	€ 150
con contributo di costruzione fra € 2.001,00 e € 5.000,00	€ 200
con contributo di costruzione fra € 5.001,00 e 15.000,00	€ 350
con contributo di costruzione fra € 15.001,00 e € 25.000,00	€ 450
con contributo di costruzione oltre Euro 25.000,00	€ 500
VOLTURE E RINNOVI PERMESSI DI COSTRUIRE e SCIA	€ 100
C.I.L. ex art. 6 c. 2 lett., a) b), c), d), e) D.P.R. n. 380/2001	€ 60
P.A.S.	€ 60
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ E CIL	
manutenzione straordinaria (<i>opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso</i>)	€ 60
interventi di risanamento conservativo e restauro	relativi a 1 unità immobiliare: € 60 per 2 –6 compreso unità immobiliari € 150 oltre 6 unità immobiliari € 300

interventi, consistenti in manufatti, di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui al Titolo I del D.Lgs n. 42/2004, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali ovvero riguardino elementi strutturali dell'edificio o alterino anche la sagoma dell'edificio;	€ 60
recinzioni, i muri di cinta e le cancellate	€ 60
ristrutturazione edilizia	
a titolo gratuito	€ 100
con contributo di costruzione fra € 0 e € 2.000,00	€ 150
con contributo di costruzione fra € 2.001,00 e € 5.000,00	€ 200
con contributo di costruzione fra € 5.001,00 e € 15.000,00	€ 350
con contributo di costruzione fra € 15.001,00 e € 25.000,00	€ 450
con contributo di costruzione oltre € 25.000,00	€ 500
interventi di recupero ai fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla L.R. 6 aprile 1998, n. 11:	€ 150
mutamenti di destinazioni d'uso senza opere:	€ 100
modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria	€ 60
l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti	€ 60
modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera di cui agli art. 18 e 19 della L.R. 31 del 25/11/2002:	€ 100
realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari, nei casi di cui all'art. 9, comma 1, della Legge 24/03/1989, n. 122, esclusi gli immobili collocati nei centri storici	€ 100
opere pertinenziali purché qualificate come interventi di nuova costruzione, secondo quanto disposto dalla lettera g.6) dell'Allegato alla L.R. 31 del 25/11/2000	€ 150
significativi movimenti di terra senza opere non connessi all'attività agricola	€ 60
Impianti pubblicitari, insegne	€ 60

CONDONO EDILIZIO	
CONDONI ANNO 1994	Si confermano i diritti di segreteria allora vigenti (vedi delibera n. 152/2001)
SANATORIE E CONDONO L. N. 23/2004	
a titolo gratuito	€ 120
con contributo di costruzione fra € 0 e € 2.000,00	€ 180
con contributo di costruzione fra € 2.001,00 e € 5.000,00	€ 240
con contributo di costruzione fra € 5.001,00 e € 15.000,00	€ 420
con contributo di costruzione fra € 15.001,00 e € 25.000,00	€ 540
con contributo di costruzione oltre Euro 25.000,00	€ 600
Intervento di manutenzione straordinaria	€ 72
interventi di risanamento conservativo e restauro	relativi a 1 unità immobiliare: € 72 per 2 –6 compreso UI € 180 oltre 6 unità immobiliari € 360
interventi, consistenti in manufatti, di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui al Titolo I del DLgs 42/04, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali ovvero riguardino elementi strutturali dell'edificio o alterino anche la sagoma dell'edificio;	€ 72
recinzioni, i muri di cinta e le cancellate	€ 72
interventi di recupero ai fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla L.R. 6 aprile 1998, n. 11:	€ 180
mutamenti di destinazioni d'uso senza opere:	€ 120
modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria	€ 72
l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti:	€ 72
modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera di cui agli art. 18 e 19 della L.R. 31 del 25/11/2002:	€ 120
realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di UI, nei casi di cui all'art. 9, comma 1, della Legge 24/03/1989, n. 122, esclusi gli immobili collocati nei centri storici	€ 120
opere pertinenziali purché qualificate come interventi di nuova costruzione, secondo quanto disposto dalla lettera g.6) dell'Allegato alla L.R. 31/2002	€ 180
significativi movimenti di terra senza opere non connessi all'attività agricola	€ 72
Impianti pubblicitari, insegne	€ 72
CONFORMITÀ EDILIZIE/ABITABILITÀ/AGIBILITÀ'	€ 60

DIRITTI PER RICERCHE D'ARCHIVIO DI LICENZE EDILIZIE, CONCESSIONI EDILIZIE, AUTORIZZAZIONI, ATTESTATI, ASSEVERAZIONI, DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ PER UN EDIFICIO

Per sola visura	€ 10
Per rilascio copia di atti	€ 35

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER VALUTAZIONI PREVENTIVE

Per le richieste di valutazione preventiva sull'ammissibilità dell'intervento - ex art. 16 L.R. 31/02, presentate dal proprietario dell'immobile o da chi abbia titolo alla presentazione della D.I.A./S.C.I.A. o al rilascio del permesso di costruire, con allegata una relazione predisposta da un professionista abilitato, gli importi dovuti al Comune per i diritti di istruttoria sono di seguito riportati:

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>IMPORTO DIRITTI</i>
valutazione preventiva non complessa per S.C.I.A.	€ 100
valutazione preventiva complessa per S.C.I.A.	€ 120
valutazione preventiva non complessa per permesso di costruire	€ 200
valutazione preventiva complessa per permesso di costruire	€ 250
valutazione preventiva di Piano Particolareggiato	€ 270

SCHEDA L H

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA

ai sensi degli artt. 30 e 31 L.R. 31/2002

Il giorno del mese di dell'anno in avanti a me
..... sono presenti:

il Sig. nato a

il c.f. residente a

Via n. che interviene nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante della
Cooperativa

E

il Sig. nato a, il quale interviene nella sua qualità di Dirigen-
te del Comune di Imola c.f. 00794470377 p.i. 00523381200 in esecuzione della delibera n. del

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e capacità a contrarre io ufficiale rogante sono certo, assumendone la
piena responsabilità

PREMESSO

.....
Tutto ciò premesso, le parti come sopra indicate, convengono quanto segue:

ART. 1 (Conferma delle premesse)

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 (Oggetto della convenzione)

L'intervento oggetto della presente convenzione prevede la nuova costruzione di alloggi in conformità alle disposizioni contenute
nella presente convenzione, con l'osservanza delle caratteristiche, condizioni, modalità e termini di cui ai successivi articoli.

Il numero totale degli alloggi da realizzare è di _____ unità, con le caratteristiche dimensionali di seguito riportate:

Il lotto oggetto di intervento è pervenuto al convenzionato in seguito a _____.

Il convenzionato garantisce la libertà del terreno in oggetto da oneri reali, trascrizioni pregiudizievoli ed iscrizioni ipotecarie, non-
ché diritti a favore di terzi che possano in qualsiasi modo limitare la proprietà dell'area, eccetto iscrizioni ipotecarie a favore di
mutui contratti per ottenere i finanziamenti necessari a provvedere alla costruzione degli immobili oggetto della presente con-
venzione o anche a garanzia di mutui contratti da tutti i successivi acquirenti (aventi causa) degli stessi per ottenere finanzia-
menti necessari al loro acquisto.

ART. 3 (Caratteristiche costruttive e tipologiche degli alloggi)

Le caratteristiche costruttive e tipologiche degli alloggi di nuova costruzione devono essere conformi alle vigenti leggi in materia
di edilizia economica e popolare, agli standard edilizi stabiliti dall'art. 16, ultimo comma e dall'art. 43 della L. 05/08/1978 n. 457,
nonché a tutte le disposizioni obbligatorie a norma di leggi, regolamenti o deliberazioni comunali.

ART. 4 (Termine di inizio ed ultimazione dei lavori)

I termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono quelli riportati sul permesso di costruire che sarà rilasciato a seguito della pre-
sente convenzione oggetto della richiesta nella premessa richiamata.

Per eventuali proroghe dei termini relativi all'inizio ed alla ultimazione dei lavori si applicano le vigenti disposizioni della legisla-
zione regionale in materia di edilizia.

ART. 5 (Determinazione delle componenti del prezzo di cessione degli alloggi)

Il costo complessivo di costruzione degli alloggi convenzionati che compongono l'edificio, riferito alla superficie complessiva Sc,
determinata ai sensi dell'art. 2 del D.M. 801/77, così come integrata dalla normativa regionale, al netto dell'IVA e di ogni altro
onere fiscale, è costituito dalle seguenti voci:

- a) € _____ quale valore reale dell'area determinato in misura pari al valore denunciato in occasione di trasferimenti di proprietà avvenuti nel quinquennio antecedente alla data di stipula della convenzione, su richiesta specifica del convenzionato, anche in caso di intervento sul patrimonio edilizio esistente (L.R. 31/02 art. 30);
 - b) € _____ - quale costo di costruzione inteso come costo di realizzazione tecnica;
 - c) € _____ quale costo delle opere di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 31/02, determinato con riferimento alla normativa regionale sugli oneri di urbanizzazione così come recepita con deliberazione consiliare n. 156 del 03/05/1999 e successive modifiche;
 - d) € _____ per spese generali, fra cui quelle tecniche, promozionali, commerciali, amministrative, oneri finanziari, ecc., non superiore al 15% dei costi di cui alle precedenti lettere a), b) e c).
- Il costo complessivo di costruzione ammonta a € _____.
- La superficie complessiva è definita in mq _____.

ART. 6 (Prezzo iniziale di cessione degli alloggi)

Il prezzo iniziale di cessione degli alloggi (P.I.C.A.) di cui alla presente convenzione, ottenuto dividendo il costo complessivo di cui al precedente art. 5 per la superficie complessiva S_c , è determinato in € _____ al mq. di S_c .

Detto prezzo può essere considerato "medio" e potrà pertanto variare in diminuzione od in aumento per ciascun alloggio in misura non superiore al 10% dello stesso, in funzione delle caratteristiche intrinseche degli alloggi, fermo restando il costo complessivo di costruzione degli alloggi di cui all'art. 5.

Il prezzo di cessione degli alloggi così determinato comprende ogni onere che dovesse insorgere successivamente alla consegna dell'alloggio e comunque fino all'atto definitivo di cessione in proprietà. A richiesta dell'acquirente e previa comunicazione al Comune, il convenzionato può apportare migliorie e adattamenti a condizione che la spesa di tali migliorie non comporti un aumento del costo superiore al 5% del costo stesso.

ART. 7 (Revisione del prezzo degli alloggi per le vendite successive)

In caso di vendita successiva alla prima, il prezzo di cessione dell'alloggio, ipotizzato in uno stato di normale conservazione, è così aggiornato:

- 1) rivalutazione del prezzo aggiornato alla data di consegna dell'alloggio, applicando gli indici ISTAT dei costi di costruzione fino alla data della successiva vendita.
- 2) aggiunta del valore documentato delle eventuali spese per interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c), d) del D.P.R. n. 380/01.

ART. 8 (Vincoli e requisiti soggettivi)

Ai sensi della vigente normativa, gli acquirenti degli alloggi devono occupare gli alloggi stessi per non meno di un quinquennio dalla data di acquisto (art. 20 L. 17/02/1992 n. 179). Per lo stesso periodo di tempo è ad essi vietata la locazione o l'alienazione dell'alloggio.

Negli atti di trasferimento degli alloggi dovranno essere inserite clausole, da riportare nella nota di trascrizione, in cui l'acquirente dovrà dichiarare di conoscere ed accettare la presente convenzione e dovrà impegnarsi a non usare e disporre dell'alloggio in contrasto con le prescrizioni delle leggi in materia di edilizia economica e popolare vigenti al momento del trasferimento stesso.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nei commi precedenti dà luogo alla revoca del beneficio concesso.

Gli acquirenti degli alloggi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia di edilizia agevolata.

ART. 9 (Canone di locazione degli alloggi e revisione periodica)

Il canone annuo massimo iniziale di locazione di ciascun alloggio è calcolato in misura pari al 3% del prezzo di cessione dell'alloggio stabilito ai sensi del precedente art. 5 ed aggiornato ai sensi dell'art. 5.

Le modalità di revisione del canone e la durata del contratto sono determinate secondo le indicazioni della normativa vigente in materia di locazione degli immobili ad uso abitativo.

ART. 10 (Durata della convenzione)

La convenzione vincola il convenzionato ed i suoi aventi causa al rispetto degli obblighi in essa previsti per la durata di anni 30 (trenta) dalla data di stipula.

Il convenzionato può recedere dalla convenzione previo versamento del contributo del costo di costruzione vigente al momento della richiesta.

La comunicazione di recesso viene inoltrata al Comune che emette l'ordinativo d'incasso per l'importo di cui al comma precedente, aumentato della somma dovuta per gli interessi legali.

A versamento effettuato il Comune provvede alla trascrizione della comunicazione di recesso con le modalità di cui al successivo art. 9.

ART. 11 (Trascrizione della convenzione)

La convenzione e le sue eventuali successive integrazioni o modifiche vengono trascritte nei registri immobiliari a cura e spese del convenzionato.

Le spese di trascrizione devono essere versate dal convenzionato contestualmente alla stipula della convenzione o a quella degli atti integrativi o modificativi.

RT. 12 (Controlli e sanzioni)

L'attività di controllo sul rispetto di quanto previsto nella presente convenzione è di competenza comunale.

Ogni pattuizione stipulata in violazione dei criteri di determinazione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione di cui agli articoli precedenti nel corso del periodo di validità della presente convenzione è nulla per la parte di prezzo o di canone eccedente ai sensi dell'art. 31, comma 4 della LR 31/02.

L'annullamento o la decadenza del permesso di costruzione nonché la violazione delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, determinano la risoluzione di diritto della presente convenzione.

Nell'ipotesi di risoluzione della convenzione per colpa del convenzionato, il contributo di costruzione di cui all'art. 27 della L.R. n. 31/02 è dovuto nella misura stabilita al momento del verificarsi dell'evento risolutivo, maggiorato relativamente alla quota del costo di costruzione del 100% (cento per cento) a titolo di penale, oltre agli interessi legali.